

# Tav, tramvia, Peretola Quante incertezze senza Renzi premier

Nardella rassicura: strade tracciate, non cambia nulla

## Le partite

di **Marzio Fatucchi**

«Non cambia niente per la città e l'amministrazione». Il sindaco Dario Nardella mette le mani avanti e ribadisce che, nel futuro delle scelte strategiche di Firenze, che ci sia o meno Matteo Renzi al governo, non si sposta niente. Ma non è proprio così.

Finora, sulle grandi scelte (ma a volte anche su quelle minori) l'amministrazione ha avuto un filo diretto col governo di Renzi (ed i suoi ministri), ex «padrone di casa» a Palazzo Vecchio. E per svolte storiche, come il ripensamento sull'Alta velocità, il premier è venuto direttamente nella Sala di Cosimo I ad incontrare il suo successore e la giunta. Questo non sarà più possibile. E dall'aeroporto al passaggio sotto il centro della tramvia, per Firenze il vero problema potrebbe essere quello di non esser più nella «top list» delle questioni da affrontare da parte dell'esecutivo. «*Florence (not) in my mind*», Firenze non sarà nella mente del governo, parafrasando in negativo Ray Charles.

Anche se il sindaco Nardella assicura il contrario: «Abbiamo avuto un mandato dal 60% dei fiorentini, due anni e mezzo fa. Noi continueremo ad andare avanti, a partire dalle infrastrutture, alle opere pubbliche necessarie al territorio, a tutte le politiche sulle quali

siamo concentrati». Ancora: «Non sono preoccupato: il lavoro lo abbiamo impostato tutto, a partire dal Patto per Firenze. Il nostro impegno sarà mirato a non rallentare nulla». Però potrebbe non essere proprio così liscia.

Il «Patto per Firenze» era in realtà la messa a «testo unico» di numerose scelte già annunciate, dai 60 milioni di euro per completare l'Opera di Firenze e i 40 per i Nuovi Uffici (complessivamente erano 680), a cui si aggiungevano 110 milioni per tutta la Città metropolitana: per il capoluogo, centrali erano i 44 milioni per completare la tramvia 4 (Leopolda-Piagge), altri 5 per il raddoppio del Museo di Santa Maria Novella, 4 per sistemi di sicurezza e videosorveglianza, altri 6 per la bonifica di amianto dell'Itis Leonardo da Vinci.

Tutte scelte confermate ed ancora vigenti, in quanto sottoscritte dal governo: fascicoli che quasi certamente però verranno ripresi in mano da altri, non più dal premier Matteo Renzi e dal suo sottosegretario Luca Lotti. Resteranno ad ammuftire o saranno subito oggetto del nuovo esecutivo, quando arriverà? Vedremo in futuro. E il presente?

Oggi Firenze attende una risposta definitiva sui «paletti», le prescrizioni con cui realizzare il progetto del nuovo ae-

roporto e della nuova pista parallela a Peretola. Un sì atteso 20 mesi col governo Renzi: difficile che si acceleri con un altro esecutivo. Ancora: i fondi per la tramvia sotterranea (oltre 200 milioni di euro, secondo alcuni) arriveranno o no? E infine la partita dell'Alta velocità: finora Palazzo Vecchio aveva un filo diretto con Palazzo Chigi, ora il peso delle decisioni di Ferrovie (i cui vertici restano, anche se cambiano i governi) peseranno anche più di prima: Nardella avrà bisogno di un lavoro di squadra con il governatore Enrico Rossi per «frenare» l'irruenza dell'Ad di Ferrovie Mazzonini.

C'è poi un altro capitolo, quello della visibilità di Firenze. Dalla visita della Merkel a quella di Netanyahu, fino alla «prima» di *Inferno*, con Renzi premier la città ha beneficiato di una visibilità straordinaria. E in futuro? «Dobbiamo far tesoro delle belle occasioni che Renzi ha dato a Firenze. Manterremo la tradizione della nostra capacità di attrarre investimenti ed eventi internazionali» giura il sindaco Nardella. Di certo la Leopolda non si sposterà altrove.

 @marziofatucchi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Tre nodi da sciogliere



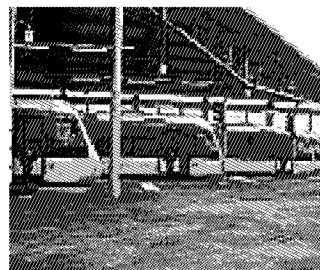
### L'aeroporto

La commissione ha dato parere positivo alla Valutazione di impatto ambientale, si aspetta di capire il peso delle prescrizioni



### Il tunnel e la Foster

Dopo uno scambio di lettere, si attende il nuovo confronto tra Ferrovie ed enti locali per scegliere se Foster leggera o no



### Sirio sotto il centro

Ancora non c'è un progetto esecutivo per il «tunnel» della tramvia dal centro. Costo oltre i 200 milioni

